

Strade insicure e trafficate Salerno peggio di Napoli in auto per 43 ore all'anno

Il nuovo dossier Inrix relativo al 2024: il capoluogo maglia nera degli ingorghi



Gianluca Sollazzo

Strade insicure e trafficate. Nei giorni in cui il Comune è alle prese con la pianificazione di interventi di messa in sicurezza del Lungomare, è una indagine internazionale di Inrix, una società privata con sede a Kirkland (Usa) che fornisce dati e analisi basati sulle condizioni del traffico in tempo reale e sulla sicurezza stradale, a consegnare un dossier critico sulla condizione della viabilità nel capoluogo.

I DATI

I salernitani nel corso del 2024 hanno perso pro capite quasi 2 giorni nel traffico cittadino. Va ancora peggio per i romani e milanesi che perdono in auto rispettivamente 71 e 64 ore ogni anno. A rivelarlo è il rapporto annuale di Inrix che contiene informazioni sul traffico di oltre 900 città del pianeta. Le città italiane monitorate da Inrix sono state 76. Salerno è 12esima in Italia per livello di congestionamento del traffico:

quindi non proprio un primato di cui vantarsi. Nel 2023 Salerno era 14esima e a distanza di un anno è salita di posizione tra le città dove circolare con l'auto è quasi un'impresa quotidiana. Strade intasate e 43 ore di traffico all'anno perse per imbottigliamenti, lavori, cantieri e chiusura di strade. Il 2024 va agli archivi con più ombre che luci sul piano della viabilità urbana che soffre. Soffre per la sicurezza delle strade, come il Lungomare Marconi, dove i residenti chiedono da giorni che il Comune si faccia avanti in fretta con misure urgenti per scoraggiare le corse serali, notturne e mattutine dopo il decesso per investimento della 78enne Fidalma Mei. Ma torniamo alla piaga traffico. Salerno, col suo centro urbano, è la 166esima città della Terra più congestionata. È la prima città del Sud Italia con più strade trafficate, peggio di Napoli (dove ogni automobilista perde 42 ore l'anno nel traffico) e Bari (dove addirittura sono 35 le ore di imbottigliamento per ogni barese). Salerno, insieme a Firenze e Genova, ha sul groppone 43 ore di blocco del traffico a cittadino. L'indagine internazionale ha valutato il grado di impatto, ovvero il pendolarismo calcolato in base alla popolazione di una città e al ritardo attribuibile alla congestione, e quindi le ore perse nel traffico (il numero totale di ore perse durante i periodi di punta del pendolarismo rispetto alle condizioni di flusso libero).

LA MAPPA

Tra le strade ad alto impatto del traffico c'è via Torrione, seguita da via Corso Garibaldi e via Roma nel cuore del centro cittadino; nella zona alta del capoluogo spiccano per intensità del traffico e pendolarismo quotidiano via Fra Generoso, via Risorgimento; e ancora troviamo via Irno, via Orofino (Torrione), via Della Monica (Torrione), via Mattia Farina (uscita tangenziale Sala Abbagnano); nella zona orientale super trafficata è invece via Lungomare Marconi. L'aumento del traffico ha cominciato a registrarsi già a fine 2021, per poi spiccare il volo a inizio 2022, quando Salerno balzò al 27esimo posto in Italia per congestione della circolazione. Nel 2023 il capoluogo ha scalato altre posizioni in negativi, attestandosi sulla 14esima posizione. Per arrivare nel 2024 appena concluso alla 12esima posizione in Italia. Il report internazionale consente di gettare uno sguardo d'analisi anche sulla condizione di altre città estere. Salerno è più imbottigliata di Barcellona e Madrid in Spagna, dove si perdono "solo" 40 ore di traffico l'anno. Salerno è equiparata a Liverpool (43ore di traffico annuali a cittadino) per numero di ore perse in imbottigliamenti urbani. Numeri che preoccupano i salernitani in termini di inquinamento acustico e atmosferico che richiedono serie riflessioni in ottica futura. A fronte di un parco auto troppo vecchio, sarebbe necessario potenziare ancor di più i mezzi pubblici. E apportare a maggior ragione correttivi alla circolazione in determinati punti della city che sono ostaggio del traffico. Altra questione riguarda lo scatto civico richiesto ai salernitani, ancora dediti a pessime abitudini di parcheggiare l'auto in modo scorretto. Con strade così trafficate aumenta anche il rischio per i pedoni che da giorni, soprattutto a Torrione, vivono giornate difficili trascorse in attesa che il Comune e l'assessorato alla mobilità trovino la quadra sul caso Lungomare insicuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA